

IL PIEMONTE CHE LAVORA

EUROREGIONE OCCASIONE DI SVILUPPO

I fondi Ue per i progetti transfrontalieri sono pari a 3 miliardi, una scossa in grado di risvegliare le imprese dell'AlpMed
Il presidente di Unioncamere Dardanello: «Puntiamo su infrastrutture e turismo per ottimizzare ogni opportunità»

Le opportunità per superare la crisi arrivano tutte da oltre confine. L'export, certo, ma non solo. Ci sono anche (ingenti) risorse messe a disposizione dall'Unione Europea per sostenere progetti e iniziative a 360 gradi. Come quelle transfrontaliere: un ambito in cui il Piemonte, grazie all'Euroregione AlpMed, è in prima fila. E per sei mesi vanta una doppia presidenza, sia politica che economica.

Massimiliano Sciuolo a pagina 3

LA CROCIATA DEL VINO DI QUALITÀ

Niente Moscato ad Asti. Coldiretti vince al Tar

a pagina 8



CONFINI Un decreto ministeriale ampliava l'area sotto tutela al Comune di Asti. I produttori si sono opposti

CUNEO

Bilancio 2013:
le Pmi dicono stop
a nuove tasse

Zorgnotti a pagina 10

NOVARA

Novarese e Vco
in vetrina alla Borsa
del Turismo

Manghera a pagina 13

BIELLA

La casa va a fuoco
E un vigile si ferisce
spegnendo le fiamme

a pagina 14

ALESSANDRIA

Comune e Provincia
travolte dal caos
delle partecipate

a pagina 15

TECNOLOGIE

Il Piemonte colma il divario digitale

Sono quasi 10 milioni le famiglie europee che non hanno ancora la copertura della banda larga, secondo gli indicatori dell'Agenda digitale europea. Per ridurre questo divario digitale parte il progetto europeo Saber, coordinato dal Csi.

a pagina 6

FOSSANO

Tagli, Lega e Pdl: «No al gioco del cerino»

Ad avanzare sarà soltanto la polemica politica. Pdl e Lega Nord rispondono con pollice verso agli inviti che giungono dall'amministrazione di centro-sinistra a proporre ulteriori tagli oltre a quelli già individuati dalla Giunta.

a pagina 11

ALL'ETÀ DI 79 ANNI

È morto il pittore Francesco Casorati

E morto il pittore Francesco Casorati. Si è spento nella serata di lunedì nella sua casa di via Mazzini, a Torino, stroncato da un infarto. La sepoltura avverrà domani a Pavarolo, il paese di famiglia. Non sarà officiata alcuna cerimonia funebre. Nato nel 1934, figlio d'arte sia da parte di madre (la pittrice

anglosassone Daphne Maugham, nipote dello scrittore Somerset Maugham) sia di padre (Felice), Francesco Casorati ha scelto fin dalla giovane età di seguire le orme dei genitori. Il suo esordio risale infatti al 1954, quando ancora ventenne allestì la prima personale alla Galleria del Sole a Milano.

E accanto all'attività artistica ha coltivato anche la passione per l'insegnamento, prima al liceo artistico di Torino e poi all'Accademia di Belle arti, dove è stato titolare della cattedra di Decorazione fino al 1984, quando ha scelto di andare in pensione per potersi dedicare esclusivamente alla pittura.

BUFERA GIUDIZIARIA

Novara, indagato l'assessore Giordano

Perquisizioni, ieri, della Gdf negli uffici della Regione. Contestualmente un avviso di garanzia per l'assessore regionale piemontese allo Sviluppo economico, Massimo Giordano (Lega Nord). Coinvolti nell'inchiesta anche l'ex capo della segreteria politica del governatore Roberto Cota, Beppe Cortese, e

sua moglie, Isabella Arnoldi, portavoce di Giordano fin dai tempi in cui lui era sindaco di Novara e oggi capogruppo della Lega in Consiglio comunale a Novara e candidata al Senato nella lista della Lega Nord. Le indagini avrebbero al centro, se-

condo la Procura di Novara, un vero e proprio «sistema» di corruzione, dispiegatosi negli anni. L'assessore Giordano ha subito rassegnato le dimissioni che sono state però respinte dal governatore Roberto Cota a stretto giro di posta.

Lorenzetti e Manghera a pagina 5

ALLA REGGIA DAL 9 MARZO

Per la mostra su Lotto a Venaria arriva il San Giacomo Pellegrino

Dopo il Museo statale Puskin di Mosca toccherà alla Reggia di Venaria ospitare il «San Giacomo Pellegrino» di Lorenzo Lotto. L'opera, di proprietà della fondazione Ircer di Recanati, arriverà nella residenza sabauda alle porte di Torino il 9 marzo e resterà esposta al pubblico fino al 7 luglio. L'autorizzazione al trasferimento del dipinto, che fino al 10 febbraio è stato esposto a Mosca nell'ambito di una mostra dedicata ai capolavori di Lotto conservati nelle Marche, è arrivata dal Comune di Recanati. L'opera, realizzata tra il 1511 e il 1513, sarà dunque al centro dell'esposizione «Un maestro del Rinascimento. Lorenzo Lotto nelle Marche», in programma a Venaria, dove sarà ospitata nella Sala delle Arti. La mostra torinese è a cura di Gabriele Barucca ed è realizzata con la Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici delle Marche, in collaborazione con la società MondoMostre.

Giandomenico Varallo s.r.l.
Acquisto e Vendita di Lingotti e Monete d'Oro a largo mercato Italiane ed Estere per:
Investimenti
Collezione
Regali privati e aziendali
Montepremi per concorsi
Premi per manifestazioni sportive
Per informazioni:
info@cambiovarallo.it
www.cambiovarallo.it
Tel. e Fax 011 - 6692994
Autorizzazione UIF 5003823

a FEBBRAIO aiutaci a sostenere UGI:

LAST MINUTE TOUR

prenotando in una delle 63 agenzie in PIEMONTE, 1,00 € verrà devoluto in beneficenza*

Unione Genitori Italiani* contro il tumore dei bambini ONLUS

*su un importo minimo di € 200 a pratica

LASTMINUTETOUR.COM

TECNOLOGIA

Divario digitale: Piemonte alla riscossa

Via ai lavori del progetto Ue Saber:
il Csi coordina 26 partner di 13 Paesi

Sono quasi 10 milioni le famiglie europee che non hanno ancora la copertura della banda larga, secondo gli indicatori dell'Agenda digitale europea.

Infatti, sebbene il 95,7 per cento delle famiglie disponga di una connessione, solo il 78,4 per cento che vive in aree rurali ha l'accesso a internet tramite la banda larga.

Per ridurre questo divario digitale parte il progetto europeo Saber (Satellite broadband for european regions), che ha durata biennale, è coordinato dal Csi Piemonte e coinvolge 26 partner tra i quali Astrium, Eutelsat Communications, Ses broadband services e 21 enti regionali e organizzazioni Icy pubbliche e private che supportano le Regioni di 13 Paesi europei nella diffusione della banda larga.

Finanziato dalla Commissione europea, con un contributo di 510mila euro, nell'ambito dell'Ict policy support programme del Competitiveness and innovation framework programme (Cip) sul «Contributo ai sistemi satellitari per il raggiungimento del 100 per cento della copertura della banda larga in Europa», il progetto ha l'obiettivo di fornire agli enti locali, regionali e nazionali le linee guida per utilizzare al meglio le tecnologie satellitari e connettere le aree non ancora coperte.

In particolare, Saber si propone di creare le condizioni per il più efficace utilizzo dei sistemi satellitari nella realizzazione degli obiettivi stabiliti per l'Agenda digitale europea, Europa 2020, inclusa l'assistenza nell'impiego dei fondi europei residui per il quinquennio 2007-2013.

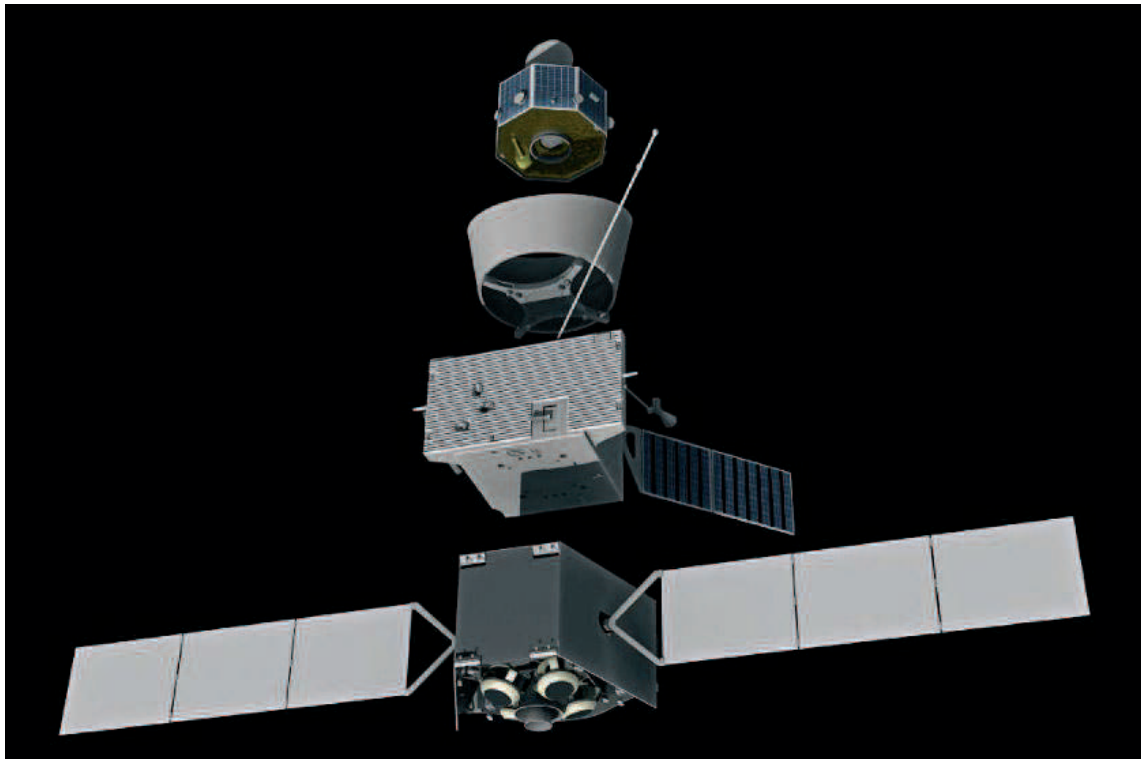
Si giungerà così alla definizione di linee guida sull'analisi dei vantaggi della banda larga satellitare, su eventuali sovvenzioni governative, modelli di business, possibilità di finanziamento e soluzioni a ostacoli di natura non strettamente tecnologica. Questi risultati verranno periodicamente diffusi a livello europeo nel corso di appositi workshop e conferenze e attraverso la pubblicazione di documenti su www.project-saber.eu.

Il primo workshop si è tenuto ieri, a Cork,

sotto la presidenza irlandese del Consiglio europeo. Il confronto tra i partner e gli stakeholder esterni coinvolti, come l'associazione europea Nereus, permetterà di fornire le linee guida per la diffusione dei servizi satellitari.

Le attività si articoleranno in tre fasi: dopo una prima fase dedicata alle Regioni europee già pronte a utilizzare sistemi satellitari, il progetto si concentrerà sull'aiuto alle altre Regioni per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda digitale europea 2013. Infine si prospetteranno gli scenari di questa tecnologia rispetto agli obiettivi 2020.

«Il progetto Saber - spiega Davide Zappalà, presidente del Csi Piemonte - rappresenta per il Consorzio l'occasione di confermarci come protagonista dell'innovazione, anche in Europa, forte dell'esperienza acquisita nell'utilizzo dei sistemi satellitari e più in generale nel programma regionale WiPie per la diffusione della banda larga in Piemonte».



SATELLITI PER TELECOMUNICAZIONI Il Csi coordina un progetto europeo per ridurre il divario digitale

«A livello europeo e anche nazionale, si assiste - prosegue Stefano De Capitani, direttore generale del Consorzio - a una crescente consapevolezza dell'importanza dell'Agenda digitale e cioè proprio delle iniziative volte a permettere il salto di qualità nel funzionamento della pubblica amministrazione e nelle sue interazioni con cittadini e imprese, attraverso un massiccio e razionale impiego delle tecnologie».

[FGar]

INCONTRO ALLO STADIO

Tutte le declinazioni del wi-fi

■ L'appuntamento è per mercoledì 27 febbraio nella sala conferenze dello Juventus Stadium. Sarà Torino a ospitare il «Wi-Next Forum: il Wi-Fi oltre la siepe», un incontro aperto ai rappresentanti delle istituzioni, delle imprese, dell'università, delle associazioni e degli esercizi commerciali, interamente incentrato sulle tematiche e sullo sviluppo del wi-fi in Italia in tutte le sue possibili declinazioni. Dunque, come modalità di accesso alla rete, modello di interazione nei luoghi di aggregazione urbani e interurbani, piattaforma per le applicazioni avanzate delle Smart City e delle Smart Community. Tra le presenze annunciate, quella dell'assessore regionale al Lavoro, Claudia Porcietto, e dell'assessore comunale all'Ambiente Enzo Lavolta. L'evento, che si aprirà alle 10, sarà inoltre l'occasione per presentare i prodotti Naawigo, la nuova linea di apparati Wi-Fi al 100 per cento «Made in Italy», interamente progettata nei laboratori della torinese Wi-Next. All'incontro sarà presente anche l'amministratore delegato Wi-Next, Nicola De Carne.

ENOGASTRONOMIA E CREATIVITÀ

«Alla lettera», la pizza a regola d'arte

Il locale di piazza Bodoni è la nuova scommessa di Marco Bonomi

La pizza è sempre quella che ha conquistato i palati torinesi tredici anni fa, quando Marco Bonomi aprì il suo primo ristorante, Amici miei, in corso Vittorio. Altra caratteristica dei suoi locali è di creare un'identità coreografica, un filo conduttore che assomiglia più ad arte contemporanea che a un semplice arredamento. E «Alla lettera», la nuova scommessa di Bonomi, rispecchia in pieno questa filosofia, ma con qualche novità in più: la location, nel centro aulico della città in via Mazzini 12 di fronte al Conservatorio, e due piatti della tradizione regionale come le tigelle modenese e la focaccia ligure al formaggio che affiancano le classiche e celebrate pizze di Amici miei.

«Cerco sempre di dare ai clienti qualcosa in più di un pasto di alta qualità a basso costo, perché non credo che siccome spende 10 euro qualcuno debba mangiare su tovaglie di carta in un ambiente squallido - dice Marco Bonomi -. Così la collocazione in piazza Bodoni, tipografo torinese famoso per aver creato l'omonimo carattere, ci ha suggerito un nome e un concept che fossero un omaggio al mondo della grafica e della stampa». Il progetto, che Bonomi ha realizzato in collaborazione con lo studio Yet Matilda, è inteso per essere in divenire e



sarà cambiato nel corso del tempo. Un «work in progress» che porterà un periodico aggiornamento della personalizzazione delle varie sale che compongono il locale, tutte dotate di elementi grafici diversi con due livelli di comprensione, uno immediato di attrazione artistica e il secondo carico di riferimenti che svelano l'idea del progetto. Perché nei ristoranti di Bonomi nulla è lasciato al caso e il loro successo dipende proprio dalla cura quasi maniacale dei det-

tagli coreografici e culinari. Dalla scelta delle materie prime all'attenzione al design dell'ambiente, passando per la velocità del servizio e per uno straordinario rapporto qualità-prezzo, tutto rivela un lavoro di ricerca e sperimentazione che ha come obiettivo finale la completa soddisfazione del cliente. E coniugare il buono con il bello senza gravare sul portafoglio dell'avventore è la scommessa che anche «Alla lettera» si appresta a vincere.

[LF]

VINI DEL PIEMONTE

Per il consorzio regionale la priorità è fare sistema

È stato decisamente positivo il 2012 per l'export dei vini piemontesi, in crescita addirittura del 7 per cento rispetto al primo semestre dell'anno precedente. I mercati esteri - mentre i consumi interni sono fermi - si rivelano quindi un obiettivo prioritario per i produttori della nostra regione, fra i quali gli oltre 100 che aderiscono al Consorzio «I vini del Piemonte», particolarmente attivo nella promozione oltre confine: obiettivo privilegiato rimane l'Europa, ma senza trascurare le nuove opportunità rappresentate dalla Cina, oltre ai più classici Stati Uniti e Giappone. A questo proposito Andrea Faccio, presidente del Consorzio, sottolinea come sia fondamentale «riuscire a fare sistema, veicolando l'idea di un'identità forte e coesa: il nostro obiettivo è fare in modo che i produttori si sentano parte di una squadra, perché solo in questo modo riusciremo a essere davvero competitivi sui mercati internazionali». Mercati ricchi di opportunità, anche se sempre più agguerriti e affollati di competitori, che vanno però valutati attentamente. Come spiega il direttore del Consorzio, Daniele Manzone, «in ognuna delle occasioni in cui ci siamo presentati con eventi in questi mercati abbiamo riscontrato una sempre crescente voglia di made in Italy, di vini di qualità con una storia come la nostra e anche di atmosfera italiana, di autenticità. Tutti questi valori sono ciò che noi cerchiamo di proporre all'estero attraverso l'organizzazione di eventi sempre più efficaci e prestigiosi. Siamo infine orgogliosi di poter rilevare che, malgrado il periodo di grande difficoltà economica, il successo, le vendite e anche il fatturato dei vini piemontesi nei mercati da noi individuati con-

CALENDARIO 2013

Dopo la partecipazione alla Wine Professional di Amsterdam, confermato anche il tour «Barolo & Friends Event»

tinua ad aumentare».

Fitto di impegni il calendario 2013, già iniziato con la partecipazione del Consorzio alla Wine Professional di Amsterdam e con un incontro a Zurigo. Viene riproposto il tour «Barolo & Friends Event», la riuscita formula che - alleando vino, cibo e turismo - in pochi anni ha conquistato gli appassionati di vino di mezza Europa. Oltre a tappe già sperimentate come Copenhagen (ormai, dopo alcuni anni, diventato il più importante appuntamento con i vini italiani in Danimarca), Varsavia (boom di pubblico lo scorso settembre), Bruxelles, Zurigo, Ginevra, Lucerna, Sangallo, ci saranno le novità di Oslo e Praga, entrambe in giugno.

A tutti questi eventi possono partecipare le aziende vitivinicole piemontesi e, in alcuni casi, anche i produttori food: sul sito internet del Consorzio (ivinidelpiemonte.it) tutte le informazioni per partecipare e le modalità per mettersi in contatto con gli organizzatori.

«Altro aspetto importante - prosegue Andrea Faccio - su cui il Consorzio intende puntare sempre di più sono le partnership con ristoranti e negozi food & wine italiani di eccellenza, confraternite del vino, associazioni di sommelier, club di winelovers, imprese e enti stranieri, con l'obiettivo di creare una rete internazionale di amicizie, partner e contatti privilegiati: ne sono un esempio i recenti gemellaggi con Slow Food Svizzera e con la regione vitivinicola austriaca del Burgenland».

[FGar]